

Una 'rete' per fermare gli studenti in fuga

È partito il servizio dell'Unione Terre d'Acqua contro l'abbandono scolastico: ai ragazzi a rischio verranno offerte attività alternative

CALDERARA

L'Unione dei Comuni di Terre d'Acqua tende la mano a quei ragazzi che abbandonano la scuola. Ma non solo, perché offre loro un percorso per promuovere il reinserimento nelle aule. Il 'salvagente' si chiama Sas, Servizio di aggancio scolastico, ed è modellato anche nell'acronimo sul Service d'accrochage scolaire ideato in Belgio. Ed è una delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica messe in campo dall'Ufficio di Piano del distretto pianura ovest, e dunque dall'Unione e dai sei Comuni che ne fanno parte. Il Sas, partito in questi giorni, accoglie ragazzi del territorio, studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado che per vari motivi hanno lasciato o sono in pro-

cinto di abbandonare il percorso scolastico o formativo.

«È grazie al lavoro di rete messo in campo - dice Giampiero Falzone, sindaco di Calderara e delegato al distretto socio-sanitario dell'Unione - che nasce questo progetto, che tocca una tematica delicata e sulla quale si continuerà a lavorare negli anni. L'obiettivo, uno dei tanti dell'incarico che ho assunto qualche giorno fa e sicuramente uno dei più importanti, è individuare le situazioni di disagio e dispersione, affrontarle e, con strumenti come il Sas, risolverle creando positività». Il Sas è realizzato dalla coop sociale Campi d'arte, rientra tra le azioni del 'Progetto connessioni educative', di cui l'Unione Terre d'Acqua è partner ed è finanziato dalla Fondazione **Con i bambini**. Campi d'arte, che da anni utilizza questo tipo di intervento (lo ha fatto di recente anche nel distretto pianura est), riceve le se-

gnalazioni da parte degli istituti scolastici e dei servizi del territorio. I ragazzi segnalati, divisi in gruppi di 12 - 15, vanno a sperimentare attività didattiche innovative e alternative fuori dalla scuola ma in orario scolastico. E le ore svolte vengono riconosciute a tutti gli effetti come tempo scuola.

Le attività di laboratorio, che vengono svolte a San Giovanni in Persiceto, hanno l'obiettivo di aiutare gli adolescenti a trovare i mezzi per esprimere il loro potenziale e prendere coscienza delle proprie capacità e mancanze. «La pandemia - aggiunge Falzone - ha acuito forti disagi nei nostri ragazzi, molti dei quali hanno perso la loro serenità. Anche per questo nei prossimi mesi lanceremo un patto di comunità di Terre d'Acqua coinvolgendo in primo luogo le scuole e i servizi del territorio».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO FALZONE

«Il nostro obiettivo è individuare, affrontare e risolvere situazioni di disagio»

Il sindaco di Calderara Giampiero Falzone, responsabile della sanità dell'Unione Terre d'Acqua



Peso:43%